

COPIA



COMUNE DI SOAVE

Provincia di Verona

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Numero 5 del 22-04-13

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica

Oggetto: ALIQUOTE IMU. 2013 - DETERMINAZIONI

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventidue** del mese di **aprile** alle ore **20:30**, nella residenza municipale. Si è riunito, previa osservanza delle formalità di legge, il Consiglio Comunale.

GAMBARETTO LINO	P	Consolaro Matteo	P
Tebaldi Gaetano	P	Zago Alice	P
IANNOTTA VITTORIO	P	Bertolazzi Luigino	P
Resi Nazzarena	P	Pressi Matteo	P
Zansavio Massimo	P	Terranova Luciano	P
Vetrano Marco	P		

Presenti n. 11 Assenti n. 0.

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sig. GAMBARETTO LINO nella sua veste di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale partecipa il SEGRETARIO Comunale dr. ZAMPICININI GABRIELLA.

Nr. _____ Reg. Pubbl.	
REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 - c.1 - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267) Certifico io sottoscritto RESPONSABILE P.O.1, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi, dal giorno _____	
Addi _____	
IL RESPONSABILE P.O.1 GUADIN ANGELO	

Presenti n. 11 Consiglieri

Assente nessuno

Il Sindaco invita il Segretario comunale ad effettuare l'appello e riconosciuta legale l'adunanza dichiarata aperta la seduta.

Il Sindaco comunica che il punto 12) all'o.d.g. viene ritirato in quanto l'argomento verrà trattato assieme alla variante.

Il Sindaco relaziona sul **punto n.1)** all'o.d.g. come segue:

“La proposta di delibera prevede per l'anno 2013 la conferma delle aliquote base dell'Imu, così come stabilito l'anno scorso, ossia del 7,6xmille – produttivi e seconde case, del 4xmille per l'abitazione principale e del 2xmille per gli immobili strumentali all'attività agricola. La volontà dell'Amministrazione consiste nella possibilità per quest'anno di poter diminuire l'aliquota sulla prima abitazione. E' stabilita la recente scadenza delle aliquote da inviare al Mef, scadenza che è diversa dal termine di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013, entro il 30.06.2013. L'estrema incertezza normativa si può così riassumere: soppressione del fondo di riequilibrio ed istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, del Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni. Tuttavia ad oggi mancano ancora i criteri di formazione e riparto del suddetto fondo. Si evidenzia, inoltre, che dal 2013 il gettito Imu di tutti i fabbricati di categoria “D” compresi i rurali accatastati spetta allo Stato. Pertanto, dalla proposta di delibera il gettito previsto è di € 1.220.000,00; si rileva che il gettito da accertamenti dell'anno scorso è stato di € 70.000,00 e che quest'anno sicuramente non avremo ed inoltre, dal conteggio effettuato dall'ufficio tributi, ci sarà una riduzione del gettito Imu di € 60.000,00 che andrà ad alimentare il fondo di solidarietà per gli Enti che hanno minore introito.

Per tale motivo è solamente prudenziale mantenere le aliquote Imu “base”. Comunico, che le aliquote possono comunque essere modificate entro il 30.09.2013 e sarà in tale sede che faremo le dovute considerazioni tenendo presente gli ulteriori tagli ai trasferimenti stabiliti dalla legge di stabilità del dicembre 2012.”

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL RESPONSABILE P.O. n. 2 – Area Tributi –

Richiamato il decreto sindacale n. 19 del 29.9.2012, con il quale viene nominato Responsabile della Posizione Organizzativa n. 2 – Area Tributi – il dipendente Dott. Lamberto Gobbetti.

Visto l'atto di deliberazione n. 215 del 22.12.2012 ad oggetto: “Autorizzazione ai responsabili di posizione organizzativa ad adottare atti di gestione riguardanti attività istituzionale limitatamente al periodo inerente l'esercizio provvisorio 2013”.

Valutato che ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 è competenza dei Consigli Comunali “... f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote”;

Considerato l'art. 1, comma 156 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Finanziaria 2007: “all'articolo 6, comma 1, primo periodo del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, la parola comune è sostituita dalle seguenti: consiglio comunale”, stabilendo quindi – ex lege – l'obbligatorietà dell'approvazione delle aliquote e dell'imposta da parte dell'Organo Consiliare;

Valutato l'art. 7 "Federalismo fiscale municipale" del D. Lgs. 23/2011 laddove è detto che "in attuazione della citata legge n. 42/2009 e successive modificazioni, per il finanziamento dei comuni, in sostituzione dei tributi indicati rispettivamente negli articoli 8, c. 1 e 11, c. 1 a decorrere nell'anno 2014 sono introdotte nell'ordinamento fiscale le seguenti due nuove forme di imposizione municipale:

- una imposta municipale propria;
- una imposta municipale secondaria".

Visti gli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 "Imposta municipale propria" laddove è disciplinato detto tributo, formulandolo sui postulati dell'Imposta Comunale sugli Immobili.

Atteso che l'art. 13 del D.L. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, anticipa "in via sperimentale" e per tutti i comuni del territorio nazionale l'applicazione dell'imposta municipale propria per il triennio 2012 – 2014, rimandando al 2015 l'applicazione dell'I.MU. a regime (come prevista dal D. Lgs. 23/2011).

Preso atto che con la deliberazione Consiliare n. 19 del 29.6.2012, veniva istituita l'Imposta Municipale Propria nel territorio di Soave, mediante l'approvazione dell'apposito regolamento municipale (fonte – atto di rango secondario).

Espresso che gli elementi fondanti l'I.MU., come prevista dal Decreto Legislativo n. 23/2011 e dal Decreto Legge n. 201/2011, e quindi alle condizioni c.d. "di base", possono così riassumersi:

1. relativamente **all'abitazione principale**:

- le pertinenze – categorie catastali C/2, C/6, C/7 – sono quantificate nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie;
- l'aliquota di base è al 4 per mille;
- la detrazione base è di € 200,00;
- la detrazione è maggiorata di € 50,00 per ogni figlio convivente e minore di 26 anni, fino al massimo di € 400,00, a tutto il 2013;

2. relativamente ai **fabbricati rurali strumentali ex D.L. 557/93, art. 9, c. 3–bis**:

- aliquota al 2 per mille;

3. relativamente agli **altri fabbricati**:

- l'aliquota ordinaria di base è del 7,6 per mille;

4. relativamente ai **terreni agricoli**:

- l'aliquota ordinaria di base è del 7,6 per mille;

5. relativamente alle **aree edificabili**:

- il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

Preso atto del contenuto **dell'art. 1, c. 380, lett. h) della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 – Legge di Stabilità 2013** – che con decorrenza 1 gennaio 2013, **abrogava** la disposizione di cui al c. 11 dell'art. 13 del D.L. 201/2011, secondo cui era riservata allo Stato **la metà** del gettito I.MU. a disciplina c.d. "di base", escludendo dal calcolo "l'abitazione principale" e gli "immobili rurali strumentali" il cui gettito andava integralmente ai Comuni.

Preso atto che l'art. 1, c. 380, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 – Legge di Stabilità 2013 – stabilisce che "al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'imposta municipale propria, di

cui all'articolo 13 del decreto – legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per gli anni 2013 e 2014:

a) è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011;

b) è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, di cui al citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014. In caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è comunque emanato entro i 15 giorni successivi (... omissis ...).

e) sono soppressi il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, ... (omissis) ...

f) è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto – legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;

g) i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato articolo 13 del decreto – legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

h) sono abrogati il comma 11 dell'articolo 13 del decreto – legge n. 201 del 2011, i commi 3 e 7 dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011; per gli anni 2013 e 2014 non operano i commi 1, 2, 4, 5, 8 e 9 del medesimo articolo 2 ... omissis;

i) gli importi relativi alle lettere a), c), e) ed f) possono essere modificati a seguito della verifica del gettito dell'imposta municipale propria riscontrato per il 2012, da effettuarsi ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 dell'Accordo del 1° marzo 2012 presso la Conferenza Stato città e autonomie locali. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare le conseguenti variazioni compensative di bilancio”.

Preso atto e opportunamente valutato il contenuto della risoluzione ministeriale n. 5DF del 28 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, resa nota ai comuni il 29 marzo 2013 tramite pubblicazione sul sito web del MEF, in cui è scritto che: “... omissis ... l'unico effetto della norma introdotta dalla legge di stabilità per l'anno 2013 per i fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola, classificati nel gruppo catastale D, è, dunque quello di riservare allo Stato il gettito derivante dai citati immobili all'aliquota dello 0,2 per cento”.

Considerato l'art. 19 del D.L. 78/2010 laddove è espresso che “Se i titolari di diritti reali sugli immobili non provvedono a presentare ai sensi del comma 8 le dichiarazioni di aggiornamento catastale entro il termine del 31 dicembre 2010 – poi prorogato al 30 aprile 2011 dall'art. 5-bis del D.L. 225/10 e ancora al 30 novembre 2012 – l'Agenzia del territorio, nelle more dell'iscrizione in catasto attraverso la predisposizione delle dichiarazioni redatte in conformità al decreto ministeriale 19 aprile 1994, n. 701, procede all'attribuzione, con oneri a carico dell'interessato da determinare con apposito provvedimento del direttore dell'Agenzia del territorio, da emanare entro il 31 dicembre 2010, di una rendita presunta, da iscrivere transitoriamente in catasto, anche sulla base degli elementi tecnici forniti dai Comuni. Per tali operazioni l'Agenzia del territorio può stipulare apposite convenzioni con gli Organismi rappresentativi delle categorie professionali.”

Considerato il D.M. 26.07.2012 e in particolare l'art. 1 "Attribuzione del classamento agli immobili per i quali sussistono i requisiti di ruralità" laddove è espresso che: "Ai fabbricati rurali destinati ad abitazione ed ai fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola è attribuito il classamento, in base alle regole ordinarie, in una delle categorie catastali previste nel quadro generale di qualificazione.

Ai fini dell'iscrizione negli atti del catasto della sussistenza del requisito di ruralità in capo ai fabbricati rurali di cui al comma 1, diversi da quelli censibili nella categoria D/10 (Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole), è apposta una specifica annotazione.

Per il riconoscimento del requisito di ruralità, si applicano le disposizioni richiamate all'art. 9 del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133."

Considerato che il territorio di SOAVE è stato interessato da accatastamenti di "fabbricati rurali" nell'apposita categoria D/10 alla luce anche delle due normative espresse: accatastamenti dei c.d. "fabbricati fantasma" e accatastamenti alla luce dell'acclarata "ruralità";

Valutato che il Comune di Soave è a vocazione prettamente rurale per cui una cospicua quantità di immobili di carattere rurale è classificata nella categoria D/10 e che a seguito delle normative citate, oltre che da interventi spontanei, attualmente a Soave ci sono 160 fabbricati di categoria D/10, contro gli 85 di inizio anno 2012.

Preso atto del contenuto espresso sopra dell'art. 1, c. 380, lett. i) della L. 228/12 sopraccitato per cui non solo l'aliquota applicabile, ma anche la stessa individuazione dei fabbricati di categoria D che dovranno versare l'imposta allo Stato, potrà essere successivamente variata dallo Stato al fine di garantire l'esatta compensazione tra la nuova riserva statale e la quota erariale 2012 devoluta dai Comuni.

Considerato che, sostanzialmente, solo a seguito di verifiche dello Stato, sarà possibile individuare il gettito 2013 dei singoli Comuni e la quota che ogni Ente dovrà destinare a finanziare il nuovo "Fondo di solidarietà comunale" all'interno di un quadro normativo che evidenzia una situazione assolutamente in divenire;

Specificato che per il corrente anno – a contrario di quanto accaduto nel 2012 – non sono state emanate le previsioni d'entrata da imposta municipale da iscrivere nel bilancio di previsione in base agli importi stimati dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui alla tabella già pubblicata nel sito web www.finanze.gov.it.

Ricordato che il comma 380 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2013, prevede altresì l'abolizione del Fondo di riequilibrio e la sua sostituzione con il Fondo di solidarietà, alimentato dal maggior gettito I.MU. di spettanza dei Comuni e che sarà ripartito tra i comuni stessi in modo da rendere "teoricamente" neutro l'impatto sul bilancio della modifica derivante dalla diversa ripartizione del finanziamento allo Stato tra il 2013 e il precedente anno;

Preso atto che la normativa I.MU. (D.L. 201/2011) ha abrogato già dal 2012 la facoltà precedentemente introdotta dall'art. 59 del D. Lgs. 446/97 di assimilazione all'abitazione principale – ergo di prevedere le condizioni favorevoli dell'abitazione principale, rispetto agli "altri fabbricati" – della dimora concessa in uso ai parenti di grado stabilito, già prevista dall'I.C.I.;

Preso atto che ai fini I.MU. il potere generale conferito dall'art. 52 del D. Lgs. 446/97 va coordinato con la disciplina del nuovo tributo il quale pone limiti stringenti alla potestà regolamentare,

soprattutto in considerazione della previsione della riserva della quota erariale di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011.

Vista la delibera di C.C. n. 20 del 29.06.2012 con la quale il Comune di Soave approvava le aliquote dell'anno 2012, mantenendo quelle c.d. **"di base"** determinate dallo Stato;

Vista la delibera di C.C. n. 38 del 28.09.2012 con la quale sono state confermate per l'anno 2012, sulla scorta delle risultanze dell'incasso della prima rata, le tariffe già deliberate di cui al capoverso precedente;

Considerato che le stime autonomamente elaborate dall'Area Tributi, fanno ritenere che le modifiche introdotte alla disciplina dell'IMU. non avranno effetti significativi sul gettito I.MU. del Comune di Soave e che eventuali minori entrate provocate dall'abolizione del Fondo di riequilibrio e dalla sua sostituzione con il Fondo di Solidarietà – del quale solo a metà anno 2013 se ne conoscerà l'entità precisa – potranno essere recuperate entro il 30 settembre, attraverso la facoltà riconosciuta di variazione delle aliquote I.MU., così come previsto dall'art. 1, c. 444 della Legge di Stabilità 2013;

Preso atto del riscritto comma 3 dell'art. 139 del D. Lgs. 267/00, per cui *"... omissis ... per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, c. 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2" (30 settembre, n.d.r.);*

Acclarato che alla luce della norma succitata la deliberazione comunale I.MU. *de qua* ha *in re ipsa* un **potenziale carattere provvisorio**, atteso l'aggiornamento dei dati da compiersi entro il 30 settembre 2013;

Preso atto del contenuto dell'art. 13, c. 13-bis del D.L. 201/2011, comma aggiunto dall'art. 4 del D.L. 16/2012, convertito, con modificazioni dalla Legge 44/2012;

Richiamati gli artt. 53 e 97 della Costituzione della Repubblica;

Considerato che l'art. 172, lett. e, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che al bilancio di previsione sono allegate *"le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi"*;

Considerato che l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che *"gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo (...) e che tale termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;

Preso atto che l'art. 1, c. 381, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 – Legge di Stabilità 2013 – statuisce che *"Per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;

Ritenuto di mantenere per l'anno 2013 le medesime aliquote già deliberate per l'anno 2012, atteso un gettito complessivo stimato in via prudenziale in € 1.230.000,00;

Preso atto del contenuto del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 e in particolare dell'art. 10, c. 4;

Visti:

- lo Statuto dell'Ente;
- il redigendo Bilancio di previsione 2013;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 504/92;
- il Decreto Legislativo n. 446/97;
- il vigente Regolamento comunale I.C.I.;
- il vigente Regolamento di contabilità dell'ente;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008);
- la Legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione in legge con modificazioni del D.L. 25.6.2008, n. 112, e in particolare l'art. 77 bis, comma 30;
- la Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Finanziaria 2009);
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Finanziaria 2010);
- la Legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011);
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale";
- il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
- il Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo";
- il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici";
- il D.L. 29 dicembre 2011 n. 216 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative";
- la Circolare di prot. n. 5343/2012/DF del 6 aprile 2012;
- la Circolare n. 3/DF del 18 maggio 2012;
- il D.L. 16/2012, conv. in L. 44/2012;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 27.09.2012 ad oggetto: "*designazione del responsabile della posizione organizzativa – area tributi – quale funzionario responsabile dei tributi con decorrenza 01.10.2012*";
- il vigente Regolamento Comunale I.MU.;
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 – Legge di Stabilità 2013 e in particolare l'art. 1, c. 380, lett. h);
- la risoluzione ministeriale n. 5DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 marzo 2013, resa nota ai comuni il 29 marzo 2013 tramite pubblicazione sul sito web del MEF;
- il D.L. 8 aprile 2013, n. 35 e in particolare dell'art. 10, c. 4.

PROPONE DI DELIBERARE

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **di stabilire** l'imposta municipale propria per l'anno 2013 – **alle condizioni "base", ossia come individuate dal D.L. 201/2011** – nella seguente misura:

- 2.1 aliquota del 4 per mille per i fabbricati costituenti abitazione principale ai fini I.MU.;
- 2.2 relativamente all'abitazione principale:
- le pertinenze – categorie catastali C/2, C/6, C/7 – sono quantificate nella misura massima di una unità per ciascuna delle suddette categorie;
 - la detrazione base è di € 200,00;
 - la detrazione è maggiorata di € 50,00 per ogni figlio convivente e minore di 26 anni, fino al massimo di € 400,00, a tutto il 2013;
3. relativamente ai **fabbricati rurali strumentali** ex D.L. 557/93, art. 9, c. 3–bis:
- 3.1 aliquota al 2 per mille;
4. relativamente agli **altri fabbricati**:
- 4.1 l'aliquota ordinaria di base è del 7,6 per mille;
5. relativamente ai **terreni agricoli**:
- 5.1 l'aliquota ordinaria di base è del 7,6 per mille;
6. relativamente alle **aree edificabili**:
- 6.1 il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.
7. **di dichiarare** principio acclarato che alla luce della normativa citata in epigrafe la deliberazione comunale I.MU. *de qua* ha *in re ipsa* **un potenziale carattere provvisorio**, atteso l'aggiornamento dei dati da compiersi entro il 30 settembre 2013;
8. **di indicare** che il gettito dell'Imposta Municipale per l'esercizio finanziario 2013 sarà introitato nella risorsa 1.01.0015 – capitolo 11015 del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 in corso di formazione, prevedendo un gettito complessivo stimato in via prudenziale annuo complessivo, alle condizioni ivi indicate, di € 1.230.000,00;
9. **di ordinare** l'allegazione di copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 così come disposto dall'art. 172, c. 1, lett. e) del D. Lgs. 267/00.
10. **di rispondere** al dettato normativo dell'art. 13, c. 13–bis del D.L. 201/2011, comma aggiunto dall'art. 4 del D.L. 16/2012, convertito, con modificazioni dalla Legge 44/2012.

Il Sindaco dichiara aperta la discussione.

INTERVENTI:

Il Consigliere comunale Bertolazzi Luigino ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI

<<Il nostro gruppo ha presentato un emendamento alla proposta di delibera.>>

Il Consigliere comunale Terranova Luiciano ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI illustra l'emendamento come segue:

“Già l’anno scorso era stata proposta una osservazione, in sede di approvazione delle aliquote Imu di ridistribuire la tassazione alleggerendo le prime abitazioni per andare incontro alle esigenze delle famiglie più fragili e più deboli. Tale proposta non era stata accolta.

Quest’anno l’emendamento che viene allegato alla presente, prevede l’aumento della tassazione all’1% nella parte residuale della voce “Altri fabbricati” ad eccezione quindi degli immobili concessi in comodato d’uso a parenti di 1° grado, nonché locati e degli immobili delle imprese edili destinati alla vendita, andando corrispondentemente ad abbassare l’aliquota alle categorie C1 e C3.

La motivazione della nostra scelta sta nel fatto che le prime abitazioni hanno già degli abbattimenti, le risorse sono poche e in relazione alle attuali condizioni economiche- sociali causa crisi sempre più pregnante, appare necessario aiutare chi da lavoro, in pratica si andrebbe a ridurre la tassazione degli immobili (negozi e mestieri) ove viene svolta attività lavorativa.”

Il Sindaco:

“Come già evidenziato, l’entrata Imu finanzia spese correnti. Ho già messo in evidenza che avremo €. 70.000,00 per minore entrata accertamenti Ici pregressi ed altre €. 60.000,00 che lo Stato destinerà al fondo di solidarietà. Alla luce di quanto sopra la nostra proposta delle aliquote Imu è provvisoria e può essere modificata entro settembre. La volontà politica è quella di poter diminuire la tassazione, ma ciò si scontra con i tagli che stabilisce e stabilirà lo Stato. Eventualmente, potremo rivedere la tassazione dell’addizionale Irpef in base agli scaglioni di reddito, salvaguardando i redditi più bassi.”

Il Consigliere comunale Bertolazzi Luigino ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI :

“Fa presente che aumentare l’addizionale Irpef significa togliere del circolante e quindi diminuire la possibilità di investire.”

Il Sindaco:

“L’emendamento proposto dal gruppo di minoranza, comporta la necessità di fare un conteggio ragionieristico sulla fattibilità e per la quadratura del bilancio.”

Il Consigliere comunale Pressi Matteo ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI :

“Considerato che, per deliberare tale proposta, il termine è il 23.04.2013, è impossibile ad oggi effettuare una previsione per mancanza di tempo. Tale proposta di delibera poteva essere trattata prima di tale data.”

Il Consigliere comunale Terranova Luciano:

“Tenendo conto della situazione economica, si nota che anche nella maggioranza c’è una condivisione dei principi espressi. L’aspetto del lavoro è molto importante.”

Il Sindaco: “Condivido il principio, quindi valuteremo cosa è giusto detassare fra gli immobili colpiti dall’Imu.”

Il Vice-Sindaco Tebaldi Gaetano:

“Sulla base di quanto discusso, merita una riflessione. Nel 2012, lo Stato aveva assicurato che l’Imu rimane ai Comuni, ma, a decorrere dal 2013, tutto il gettito dei fabbricati di categoria “D” spetta allo Stato, compresi i fabbricati rurali accatastati. Bisogna capire se da questo momento a settembre ci saranno degli aggiornamenti. Potrà accadere anche la malaugurata ipotesi, che si debbano aumentare le aliquote, ma il nostro obiettivo è quello di diminuire la tassazione. Non si vuole penalizzare nessuno.”

Il Consigliere comunale Pressi Matteo ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI:

“Fa presente che da quanto emerso, risulta che per il momento si mantengono le aliquote proposte, poi a settembre si vedrà. Lo scorso anno è successa la stessa cosa.”

Il Sindaco: “Sono orgoglioso di aver mantenuto già dall’anno scorso le aliquote “base” di tassazione. Diversi Comuni, invece, hanno aumentato le aliquote Imu ed anche quest’anno mantenerle inalterate sarebbe già un successo. Il nostro Comune, nonostante i tagli dei trasferimenti da parte dello Stato, ha mantenuti invariati i servizi nel settore sociale, trasporto, scuola ecc.”

Il Sindaco mette in votazione l’emendamento proposto dai Consiglieri Bertolazzi Luigino; Pressi Matteo e Terranova Luciano del Gruppo “*Alternativa Civica per Soave e Frazioni*”.

Il Sindaco comunica per dichiarazione di voto l'astensione per la motivazione già evidenziata e che qui si intende riportata.

Esperita la votazione, si ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 3 Bertolazzi Luigino, Pressi Matteo, Terranova Luciano (ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI)

Contrari n. -

Astenuti n. 8 Gambaretto Lino, Tebaldi Gaetano, Iannotta Vittorio, Resi Nazzarena, Zansavio Massimo, Vetrano Marco, Consolaro Matteo, Zago Alice (SOAVE DOMANI)

Espressi per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

L'emendamento proposto non viene accolto.

Si procede, pertanto alla votazione della proposta di delibera.

Presenti e votanti n. 11

Voti favorevoli n. 8 per l'approvazione

Voti contrari n. //

Astenuti n. 3 Bertolazzi Luigino, Pressi Matteo, Terranova Luciano (ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI)

espressi nelle forme di legge

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Responsabile di posizione organizzativa dell'Area Tributi;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili di Servizio in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'emendamento depositato seduta stante dal gruppo di minoranza Alternativa Civica per Soave e Frazioni che viene allegato alla presente;

Dato atto che la votazione riguardante l'emendamento ha ottenuto il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 3 Bertolazzi Luigino, Pressi Matteo, Terranova Luciano (ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI)

Contrari n. -

Astenuti n. 8 Gambaretto Lino, Tebaldi Gaetano, Iannotta Vittorio, Resi Nazzarena, Zansavio Massimo, Vetrano Marco, Consolaro Matteo, Zago Alice (SOAVE DOMANI)

Espressi per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Dato atto che la votazione riguardante la proposta di delibera ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti e votanti n. 11

Voti favorevoli n. 8 per l'approvazione

Voti contrari n. //

Astenuti n. 3 Bertolazzi Luigino, Pressi Matteo, Terranova Luciano (ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI)

espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione di cui in premessa, così come posta in votazione, che inserita nel presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di allegare l'emendamento depositato dai Consiglieri Bertolazzi Luigino, Pressi Matteo, Terranova Luciano del Gruppo ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI

IL SINDACO propone al Consiglio Comunale di rendere il provvedimento, data l'urgenza, immediatamente eseguibile;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVA la necessità di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, allo scopo di consentire l'adozione dei provvedimenti relativi all'utilizzo delle risorse che, con il presente atto, vengono allocate nel bilancio preventivo 2013.

VISTO il quarto comma, art. 134 del D.Lgs.vo n. 267/2000;

Presenti e votanti n. 11

Voti favorevoli n. 8 per l'approvazione

Voti contrari n. //

Astenuti n. 3 Bertolazzi Luigino, Pressi Matteo, Terranova Luciano (ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI)

espressi nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Oggetto: ALIQUOTE I.MU. 2013 - DETERMINAZIONI

PARERI ART. 49 – D.Lgs.vo n. 267/2000

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SULLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

data 12-04-13

Il Responsabile del servizio
F.to GOBBETTI LAMBERTO

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole

data 12-04-13

Il Responsabile del servizio
F.to BONOMI FRANCO

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

F.to Il Presidente
GAMBARETTO LINO

F.to Il SEGRETARIO
dr. ZAMPICININI GABRIELLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

x Esecutiva ai sensi del 2° comma dell'art.127 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n.267;

IL RESPONSABILE PO 1
GUADIN ANGELO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Soave, li _____

IL RESPONSABILE P.O.1
GUADIN ANGELO